

COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

C.A.P. 41025 - Via Roma, n. 24 - Tel. 0536/63722 - 63517 Fax 0536/63470
E-mail: angela.c@comune.montecreto.mo.it C.F.: 83000490363 P.I.: 00679510362



Decreto del Sindaco n. 3 del 31/03/2016
Prot. n. 772 del 31/03/2016

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI MONTECRETO. RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

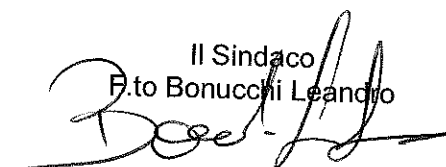
- ✓ l'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 "Legge di Stabilità" 2015 ha previsto l'avvio, da parte degli enti locali, di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- ✓ il successivo comma 612 attribuisce al Sindaco di procedere alla definizione e all'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo che ne illustri le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, onde consentire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;
- ✓ tale piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Montecreto, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";

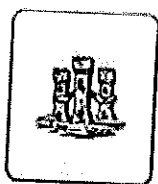
- ✓ che con decreto del Sindaco n. 3 del 31/3/2015 il Comune di Montecreto ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, lo ha trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e lo ha pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente"
- ✓ l'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014 stabilisce che entro il 31 marzo 2016 sia predisposto, da parte degli stessi organi che definirono ed approvarono il Piano, una relazione sui risultati conseguiti;

DECRETA

1. di approvare la relazione sui risultati conseguiti con il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Montecreto, allegata al presente provvedimento;
2. di trasmettere la presente disposizione e il relativo allegato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
3. di pubblicare il suddetto documento sul sito web istituzionale del Comune di Montecreto, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Sindaco
F.to Bonucchi Leandro





COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

C.A.P. 41025 - Via Roma, n. 24 - Tel. 0536/63722 - 63517 Fax 0536/63470
E-mail: angela.c@comune.moncreto.mo.it C.F.: 83000490363 P.I.: 00679510362



RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI NELL'APPLICAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI MONTECRETO

Allegato al decreto del Sindaco n. 3 del 31/3/2016

Premessa

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha previsto all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali dessero avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Il citato comma 611 ha fornito anche alcuni criteri dei quali tenere conto per la realizzazione del processo di razionalizzazione da parte delle amministrazioni:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 ha stabilito che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al

comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero ed approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Ha inoltre stabilito che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, fosse trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il Comune di Montecreto ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (di seguito il "Piano 2015") con decreto del Sindaco n. 3 del 31/3/2015.

Il Piano è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna a mezzo pec (come da documentazione acquisita e conservata agli atti) ed è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Montecreto, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Enti controllati" – "Società partecipate".

L'articolo 1, comma 612, della Legge 190/2014 stabilisce che entro il 31 marzo 2016 sia predisposta, da parte degli stessi organi che definirono ed approvarono il Piano, una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

La presente relazione contiene **una scheda per ciascuna delle partecipazioni societarie interessate da azioni previste nel Piano 2015**: per ciascuna partecipazione sono indicate le azioni previste nel piano, le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione del Piano 2015.

Si evidenzia che ulteriori azioni di razionalizzazione sulle partecipazioni societarie del Comune di Montecreto saranno implementate una volta che sarà emanato il decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui all'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124.

AMO S.P.A.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione dei compensi dell'organo amministrativo (Amministratore unico) in misura del 20%, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95.

Nello specifico il compenso annuo dell'Amministratore unico è stato ridotto da € 41.324,32 a € 33.059,40.

Sono tuttora in corso gli approfondimenti – in accordo con gli altri enti emiliani coinvolti – sull'applicazione delle previsioni di cui all'art. 19, comma 1-bis, della Legge regionale 30/1998. Si rammenta che sono comunque già in essere accordi di collaborazione fra l'Agenzia di Modena e quella di Reggio Emilia per la

gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di *customer satisfaction* nei due bacini, nonché per la definizione congiunta dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio Emilia per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

LEPIDA S.P.A.

Azioni previste nel Piano 2015

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

Azioni realizzate e risultati conseguiti

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione del compenso del Presidente (unico componente del consiglio di amministrazione a percepire un compenso) in misura del 20%, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95. Nello specifico il compenso annuo del presidente è stato ridotto da € 43.952,16 a € 35.160,00.